

VENERDÌ, 03 MAGGIO 2013

Pagina IX - Firenze

## Geotermia, 850 milioni per lo sviluppo in Toscana

***Intesa fra Enel e Regione: entro il 2017 investimenti per ricerca, impianti e teleriscaldamento***

**MAURIZIO BOLOGNI**

---

ENEL investirà 850 milioni in Toscana entro il 2017, dopo aver speso in dieci anni 3 miliardi che hanno dato lavoro stabile a 3.200 persone. Una grossa fetta di questa torta sarà per la geotermia, con attenzione speciale allo sviluppo dell'indotto locale, come stabilisce il protocollo d'intesa stipulato ieri tra il presidente della Regione Enrico Rossi e l'amministratore delegato di Enel Fulvio Conti, per festeggiare nel modo migliore i 100 anni della geotermia in Toscana: nel 1913 l'inaugurazione della prima centrale di Lardarello mise a frutto industriale la scoperta fatta 9 anni prima dal principe Ginori Conti che per primo era riuscito ad accendere cinque lampadine sfruttando la forza del vapore che si sprigiona dal calore della terra. Oggi la geotermia, che è ritenuta energia pulita, è insediata a Larderello e sull'Amiata — in questa seconda area non senza contestazioni delle popolazioni — e garantisce il 26% del fabbisogno energetico regionale. E soprattutto, grazie all'attenzione rinnovata di Enel, assicura una delle rare opportunità di sviluppo economico in periodo di crisi.

Proprio queste potenzialità di volano per il territorio cerca di cogliere il protocollo d'intesa con la Regione: avrà ricaduta locale, ad esempio, più del 40% dei 120 milioni che Enel sta spendendo per realizzare sull'Amiata la nuova centrale di Bagnore 4 che produrrà 310 milioni di chilowatt ora annui in grado di soddisfare il consumo elettrico di 125.000 famiglie toscane. E ancora: Enel Green Power si impegna a fare precisi investimenti in ricerca e alta formazione, a ridurre ulteriormente, fino al 20%, il prezzo di cessione del calore e a mettere a disposizione il proprio know-how in questo campo per favorire la nascita di aziende dell'indotto; spenderà nel prossimo triennio un milione di euro per allargare la rete del teleriscaldamento che oggi copre cinque comuni (Pomarance, Castelnuovo val di Cecina, Monterotondo Marittimo, Santa Fiora e Monteverdi Marittimo) e più di 250.000 metri quadrati di serre, caseifici e salumifici. «Il protocollo d'intesa è il punto di partenza di una collaborazione a 360 gradi per lo sviluppo di ricerca, imprenditoria e occupazione» ha promesso Rossi. «Rafforzeremo il primato tecnologico della Toscana in geotermia» ha detto Conti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA